

## **Sezione II – Regolamento ristorno**

### **Art. 1 - Natura del ristorno**

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva per il socio lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

Il socio lavoratore, in particolare, con il proprio apporto, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa e del lavoro, nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Il ristorno cooperativo costituisce uno degli elementi maggiormente qualificanti delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali nella continuità dell'occupazione dei lavoratori soci, secondo quanto affermato negli scopi sociali della Cooperativa e come storicamente inteso nella cooperazione di lavoro in generale.

Il ristorno, come diritto al beneficio economico derivante dallo scambio mutualistico di lavoro, per volontà dei soci, deve ispirarsi alla più equa distribuzione tra tutti i lavoratori, con valorizzazione specifica nella quantità e qualità dell'apporto lavorativo imputabile a ciascuno di essi.

### **Art. 2 - Scopo e oggetto del regolamento**

Il primo comma dell'art. 2545-sexies del codice civile, stabilisce che i ristorni sono quantificati secondo criteri di ripartizione indicati nell'atto costitutivo proporzionalmente alla quantità e alla qualità degli scambi mutualistici.

Il presente regolamento, pertanto, in applicazione di quanto previsto all'art. 26 dello Statuto Sociale, disciplina criteri e modalità di corresponsione dell'eventuale ristorno spettante ai soci lavoratori di cui all'art.3, comma 2, lett b) della Legge 3 aprile 2001, n.142, costituente normativa speciale in materia.

### **Art. 3 - Criteri di calcolo del ristorno**

Lo Statuto della Cooperativa Sociale Coopselios al fine di rendere maggiormente articolata e flessibile la previsione del ristorno, anche in considerazione delle esigenze mutevoli nel tempo, delle differenti situazioni economiche, finanziarie e di mercato che potranno verificarsi in futuro, riporta i criteri generali per l'assegnazione di tale erogazione economica, rinviando nell'apposito regolamento interno la disciplina dettagliata dei medesimi.

Secondo quanto disposto dall'art.3, comma 2, lett. b), della citata legge 142/2001, infatti, l'Assemblea può deliberare, tra gli altri trattamenti economici a favore del socio, un ristorno non superiore al 30% dei trattamenti retributivi spettanti al socio lavoratore medesimo.

Ad ogni criterio viene attribuito un punteggio.

#### **Criteri di quantità**

La modalità di calcolo prevede l'applicazione del criterio della quantità: si considera la percentuale delle ore definite nella tabella " Altre assenze " raggiunta dal socio nell'anno precedente a quello di erogazione in base ai dati da libro paga.

Questa percentuale, riferita per livelli contrattuali e tipologia di servizio, si calcola sulla base delle ore non lavorate escluse ferie, permessi ex festività, banca ore, e tiene presente la media aziendale delle ore di malattia/infortuni, secondo le tabelle illustrate.

Il punteggio massimo attribuibile per i criteri di quantità è pari a 80.

### Punteggio conferito

L'attribuzione dei punteggi a ciascun socio avverrà con i seguenti criteri:

| Tabella di calcolo                   | Liv. A – B<br>(servizi 7 giorni lav.)   |                |
|--------------------------------------|---|----------------|
| Scambio mutualistico % altre assenza | Punteggio Scambio mutualistico Ristorno | Giorni assenza |
| > a 9,93 %                           | 10                                      | + 31           |
| Da 8,01 a 9,93 %                     | 30                                      | 26 - 31        |
| da 6,09 a 8,00 %                     | 50                                      | 20 - 25        |
| da 4,17 a 6,08 %                     | 70                                      | 14 - 19        |
| Fino al 4,16 %                       | 80                                      | fino a 13      |

| Tabella di calcolo                   | Liv. C (servizi 7 giorni lav.)          |                |
|--------------------------------------|---|----------------|
| Scambio mutualistico % altre assenza | Punteggio Scambio mutualistico Ristorno | Giorni assenza |
| > a 11,21 %                          | 10                                      | + 34           |
| da 9,29 a 11,21%                     | 30                                      | 29- 34         |
| da 7,05 a 9,28 %                     | 50                                      | 23-28          |
| da 5,13 a 7,04 %                     | 70                                      | 17-22          |
| Fino al 5,12 %                       | 80                                      | fino a 16      |

| Tabella di calcolo                   | Liv. D (servizi 7 giorni lav.)          |                |
|--------------------------------------|---|----------------|
| Scambio mutualistico % altre assenza | Punteggio Scambio mutualistico Ristorno | Giorni assenza |
| > a 9,61 %                           | 10                                      | + 30           |

|                  |    |           |
|------------------|----|-----------|
| Da 7,69 a 9,61 % | 30 | 25 - 30   |
| Da 5,77 a 7,68 % | 50 | 19 - 24   |
| Da 3,85 a 5,76 % | 70 | 13 - 18   |
| Fino 3,84 %      | 80 | fino a 12 |

|                                      |   |                |
|--------------------------------------|---|----------------|
| Tabella di calcolo                   | Liv. > D (servizi 7 giorni lav.)        |                |
| Scambio mutualistico % altre assenza | Punteggio Scambio mutualistico Ristorno | Giorni assenza |
| > a 8,96 %                           | 10                                      | + 28           |
| Da 7,05 a 8,96 %                     | 30                                      | 23 - 28        |
| Da 5,13 a 7,04 %                     | 50                                      | 17 - 22        |
| Da 3,21 a 5,12 %                     | 70                                      | 11 - 16        |
| Fino a 3,20 %                        | 80                                      | fino a 10      |

|                                      |   |                |
|--------------------------------------|---|----------------|
| Tabella di calcolo                   | Liv. A – B (servizi 5 giorni lav.)      |                |
| Scambio mutualistico % altre assenza | Punteggio Scambio mutualistico Ristorno | Giorni assenza |
| > a 10,76 %                          | 10                                      | + 28           |
| Da 8,47 a 10,76 %                    | 30                                      | 23 - 28        |
| Da 6,16 a 8,46 %                     | 50                                      | 17 - 22        |
| Da 3,85 a 6,15 %                     | 70                                      | 11 - 16        |
| Fino a 3,84 %                        | 80                                      | Fino a 10      |

|                                      |   |                |
|--------------------------------------|---|----------------|
| Tabella di calcolo                   | Liv. C (servizi 5 giorni lav.)          |                |
| Scambio mutualistico % altre assenza | Punteggio Scambio mutualistico Ristorno | Giorni assenza |

|                   |    |           |
|-------------------|----|-----------|
| > a 11,15 %       | 10 | + 29      |
| Da 8,85 a 11,15 % | 30 | 24 - 29   |
| Da 6,54 a 8,84 %  | 50 | 18 -23    |
| Da 4,24 a 6,53 %  | 70 | 12 - 17   |
| Fino a 4,23 %     | 80 | Fino a 11 |

| Tabella di calcolo                      | Liv. D ( servizi 5<br>giorni lav. )              |                   |
|---|--|-------------------|
| Scambio mutualistico %<br>altre assenza | Punteggio<br>Scambio<br>mutualistico<br>Ristorno | Giorni<br>assenza |
| > a 9,23 %                              | 10   | + 24              |
| Da 7,31 a 9,23 %                        | 30   | 20 - 24           |
| Da 5,39 a 7,30 %                        | 50   | 15 - 19           |
| Da 3,47 a 5,38 %                        | 70   | 10 – 14           |
| Fino a 3,46 %                           | 80   | Fino a 9          |

| Tabella di calcolo                      | Liv. > D (servizi 5<br>giorni lav. )             |                   |
|---|--|-------------------|
| Scambio mutualistico %<br>altre assenza | Punteggio<br>Scambio<br>mutualistico<br>Ristorno | Giorni<br>assenza |
| > a 7,30 %                              | 10   | + 19              |
| Da 5,77 a 7,30 %                        | 30   | 16-19             |
| Da 4,24 a 5,76 %                        | 50   | 12-15             |
| Da 2,69 a 4,23 %                        | 70   | 8 –11             |
| Fino a 2,69 %                           | 80   | Fino a 7          |

### **Criteri di qualità**

Come criteri di qualità si considerano l'anzianità maturata in Cooperativa (dalla data di prima assunzione), i provvedimenti disciplinari ricevuti e la partecipazione alle attività sociali mediante la presenza alle assemblee e riunioni informative sociali.

La somma dei punteggi dei criteri di qualità è al massimo pari a 20.

#### **1. Anzianità maturata nella condizione di socio lavoratore:**

Si considerano le seguenti quattro fasce di riferimento ad ognuna delle quali corrisponde il relativo punteggio:

| <b>Anzianità da socio</b> | <b>Punteggio</b> |
|---------------------------|------------------|
| Da 0 a 5 anni             | 2                |
| Da 5 a 10 anni            | 4                |
| Da 10 a 15 anni           | 6                |
| Oltre i 15                | 8                |

L'anzianità è conteggiata dalla data di ammissione a socio fino alla data di chiusura dell'esercizio o, se anteriore, a quella di cessazione del rapporto sociale.

#### **2. Provvedimenti disciplinari ricevuti:**

si considerano i seguenti provvedimenti disciplinari come dai CCNL di riferimento:

- a. ammonizione scritta;
- b. multa;
- c. sospensione dal lavoro e dalla retribuzione.

| <b>Provvedimenti disciplinari</b> | <b>Punteggio</b> |
|-----------------------------------|------------------|
| Più di un provvedimento           | - 25             |
| Sospensione                       | -15              |
| Multa                             | -10              |
| Ammonizione scritta               | -5               |
| Nessun provvedimento              | 12               |

Per il calcolo del coefficiente si fa riferimento esclusivamente ai provvedimenti disciplinari comminati nell'anno di riferimento dell'esercizio.

### **Calcolo finale**

Per ciascun socio avente diritto al ristorno si determina il punteggio ottenuto dalla somma dei punteggi di quantità e qualità. La somma dovrà rispettare il limite massimo di cui all'art. 3 della L. 142/01.

### **Art. 4 - Modalità di deliberazione e di assegnazione del ristorno**

Il ristorno è deliberato dall'Assemblea che approva il bilancio di esercizio su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Le modalità di erogazione del ristorno ai soci lavoratori potranno essere decise, in sede di approvazione del bilancio, nelle seguenti forme:

- a. mediante inserimento come competenze in busta paga;
- b. mediante aumento gratuito del capitale sociale;
- c. mediante emissione e distribuzione gratuita degli strumenti finanziari.

L'assegnazione del ristorno ai soci lavoratori potrà avvenire mediante distribuzione ai soci medesimi di una quota dell'utile netto di esercizio ovvero mediante iscrizione del ristorno del conto economico dell'esercizio. La suddetta delibera assembleare, in tale ultimo caso, deve operare ratifica dello stanziamento in bilancio dei trattamenti di cui al precedente periodo effettuato dagli amministratori.

#### **Art. 5 – Modalità di determinazione dell'importo del ristorno**

L'Assemblea dei Soci determina, su proposta del Consiglio d'Amministrazione e nel rispetto dei limiti posti dalle normative vigenti, l'importo massimo erogabile a ciascun socio lavoratore che, sommando i punteggi di cui all'Art. 3, abbia raggiunto il punteggio totale "100". Per tutti i soci che non abbiano raggiunto il punteggio massimo "100", la cifra attribuita sarà determinata in proporzione al punteggio raggiunto.

Nel caso in cui l'importo del ristorno così determinato ecceda il limite massimo di cui all'art. 3 della legge n. 142/01, sarà ridotto a tale limite massimo.

#### **Art. 6 - Ristorni non assegnati**

Le somme destinate dall'Assemblea dei Soci ai sensi del presente regolamento e per qualsiasi ragione non erogate saranno accreditate a Conto Economico e poi accantonate nelle riserve straordinarie.

#### **Art. 7 - Disposizioni generali**

Il ristorno viene erogato per intero ai soci lavoratori Ordinari e al 50% ai soci lavoratori appartenenti alla categoria " Speciali", in proporzionato alla durata temporale dello scambio mutualistico. Esso compete esclusivamente ai soci lavoratori che abbiano partecipato allo scambio mutualistico nel corso dell'esercizio e siano iscritti a libro soci alla data della delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio di competenza, che abbiano sottoscritto la quota di capitale sociale secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale , non siano morosi nel pagamento della quota stessa, siano soci lavoratori ancora in forza alla data di erogazione del contributo, non sussistano controversie tra il socio lavoratore e la cooperativa sorte nel corso dell'esercizio e fino al momento dell'erogazione. Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento allo Statuto Sociale, alle delibere degli organi sociali e alle disposizioni di legge applicabili.

Il presente regolamento interno potrà essere modificato con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci.